

## Regione Piemonte

### L'agenda della pianificazione territoriale in Piemonte: l'approfondimento del Piano territoriale regionale nella Valle di Susa

#### **Un piano per la Valle**

Il Piano territoriale regionale, approvato nel giugno 1997, individua la Valle di Susa tra le aree per le quali – a causa sia della complessità delle problematiche esistenti, sia dell'elevato interesse che rivestono – si ritiene necessario predisporre uno specifico approfondimento di piano. Tale esigenza è andata rafforzandosi in vista delle rilevanti trasformazioni già in atto e che deriveranno dalla realizzazione dei grandi interventi connessi con le Olimpiadi invernali del 2006 e con la linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Lione.

L'Approfondimento, è bene precisarlo, non avrà la funzione di fissare nuove regole o ulteriori vincoli ai quali subordinare gli strumenti urbanistici locali. Al contrario, esso intende qualificarsi per il carattere aperto e dialettico con cui si porrà a confronto con gli altri piani e con i soggetti interessati (istituzioni e attori sociali ed economici locali) al fine di condividere con essi una strategia di sviluppo sostenibile.

Il lavoro svolto negli ultimi anni in due successive fasi (consultabile nel sito Internet della Regione) è stato raccolto in due cd-rom. La terza fase di studio, appena conclusa, ha condotto alla predisposizione di veri e propri elaborati preliminari sulla cui base sarà realizzata la stesura, da parte della Regione e secondo le procedure della Lur 56/1977, dello strumento di pianificazione.

#### **Uno strumento di gestione e di riequilibrio delle trasformazioni territoriali**

La molteplicità delle risorse e il quadro dei fenomeni di trasformazione fanno della Valle di Susa un'area estremamente complessa e ricca di opportunità di tutela e di sviluppo.

Ciò determina una situazione di grande incertezza che merita, attraverso un'azione coordinata tra i diversi soggetti competenti, l'attivazione di una politica territoriale capace di incidere, in forma preventiva, sulle trasformazioni in atto. Obiettivo da tradursi in uno strumento non tradizionale, ma improntato alla collaborazione e alla sussidiarietà intese come elementi fondanti di un piano da definirsi aperto e interlocutorio.

Piano che, partendo da un compito essenzialmente descrittivo della realtà, avanza proposte sulle quali costruire visioni condivise e, su queste ipotesi, l'Approfondimento costruisce le sue proposte lungo due assi strategici relativi alla manutenzione del territorio e al suo sviluppo sostenibile.

Lo strumento deve, quindi, potersi aprire a una prospettiva di cooperazione istituzionale nella quale i processi di formazione e di valutazione devono poter comportare la messa in discussione e la riscrittura delle proposte all'interno, però, di un consolidato e condiviso inquadramento strutturale.

Un Approfondimento che adotta conseguentemente una filosofia normativa che riduce al minimo i vincoli ed

è in grado di responsabilizzare il più possibile gli Enti locali nella gestione del territorio.

Si tratta di uno strumento normativo basato essenzialmente su indirizzi (disposizioni di orientamento e criteri rivolti alla pianificazione locale) e su direttive (disposizioni vincolanti la cui attuazione comporta l'adozione di successivi strumenti di pianificazione) e non, come gli strumenti tradizionali, su prescrizioni (disposizioni che incidono direttamente sul regime giuridico dei suoli). Si tratta quindi di uno strumento d'indirizzo e di coordi-

PTR PIEMONTE - QUADERNI DELL'APPROFONDIMENTO VALLE DI SUSÀ - MORFOLOGIE INSEDIATIVE E PAESAGGIO  
CARTE DELLE MATRICI INSEDIATIVE DESCRIZIONE DELLE STANZE E FAMIGLIE DI PRINCIPI INSEDIATIVI

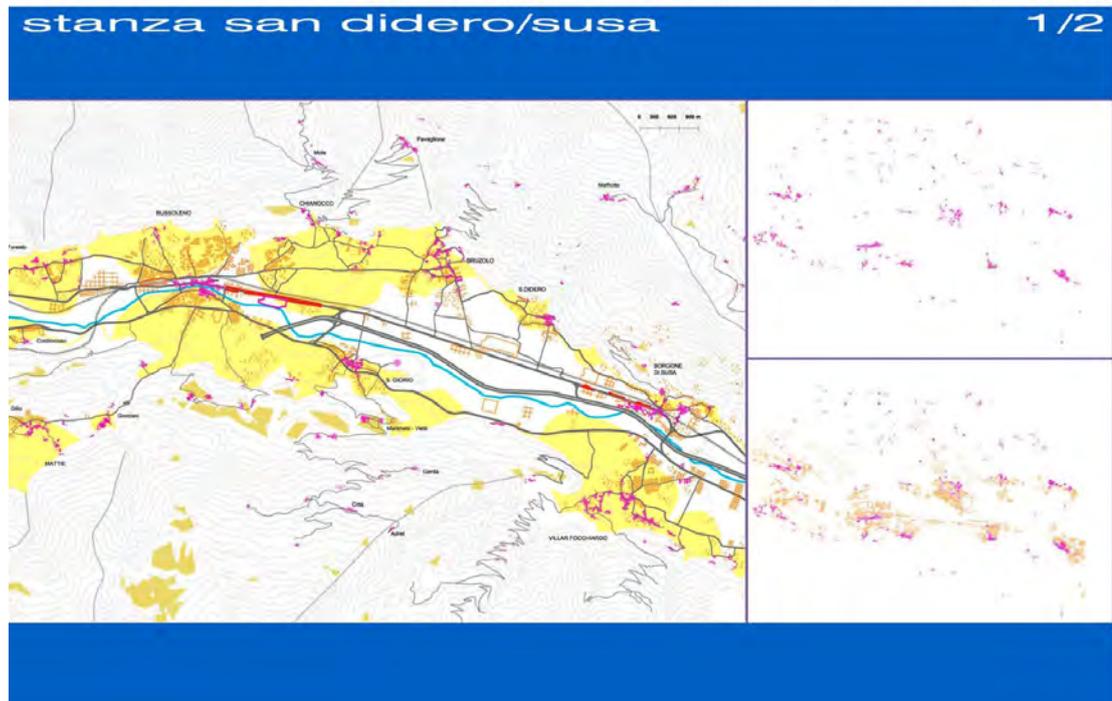


Tavola di analisi dal Quaderno "Morfologie insediative e paesaggi" riguardante l'area di Bussoleno

### 3\_1 DESCRIZIONE DELLE STANZE

#### Legenda

	tessuto consolidato		recinto industriale storico
	tessuto a trama regolare		manufatto storico di valore culturale - ambientale
	edificato con affaccio su fronte stradale		manufatto contemporaneo di valore culturale - ambientale
	tessuto a trama discontinua		fronte neve
	edificato a pettine		ferrovia
	tessuto a trama irregolare a blocchi		autostrada
	edificato aperto a blocchi		strada di attraversamento transalpino
	edificato sparso		strada di piede di valle e di valle laterale
	tessuto industriale e commerciale		strada locale
	recinto monofunzionale industriale, commerciale, infrastrutturale, turistico		strada di versante
			fiume
			crinali

namento che costituisce il riferimento per la pianificazione urbanistica da attuarsi in sede locale.

In questo quadro di riferimento normativo, l'Approfondimento articola la propria organizzazione e disciplina del territorio in tre direzioni principali:

- la distinzione del territorio in parti caratterizzate da forme differenti di uso, di disciplina del suolo e delle risorse naturali;
- le reti di connessione su cui poggia l'organizzazione del territorio;
- gli elementi e le relazioni di specifico interesse o criticità.

All'Approfondimento non è però attribuita una prevalente natura di piano strutturale con efficacia conformativa del territorio; la natura che assume l'Interpretazione strutturale del territorio è piuttosto di tipo prevalentemente ricognitiva e interpretativa a fronte di caratteri conformativi che, semmai, sono sembrati dover essere più propri della pianificazione urbanistica comunale.

Allo stesso modo l'Approfondimento è orientato ad essere un atto di pianificazione che attribuisce carattere complementare a entrambi gli approcci e ne propone l'interazione dei rispettivi contenuti, dovendo assumere consapevolezza delle conseguenze che ne derivano circa efficacia, effetti, modalità attuative dell'Approfondi-

mento stesso e dunque nei riguardi della natura e della struttura della sua normativa.

Va dunque sottolineato come l'Approfondimento espliciti un contenuto strategico all'interno di un atto di pianificazione territoriale piuttosto che caratterizzarsi come un piano strategico vero e proprio: la conseguenza è che oltre ad indicare assi strategici, obiettivi, azioni e progetti articolati in termini di interventi, misure ed indirizzi da condividere in un patto fra attori istituzionali e non del territorio, dell'economia e del sociale, esso sostiene tali contenuti strategici, coerentemente con l'Interpretazione strutturale del territorio e ne persegue l'attuazione secondo modalità e strumenti plurimi, articolati e in sintonia con questo tipo di approccio: è in questo senso che ha significato ed è necessario un contenuto normativo non tradizionale e più flessibile.

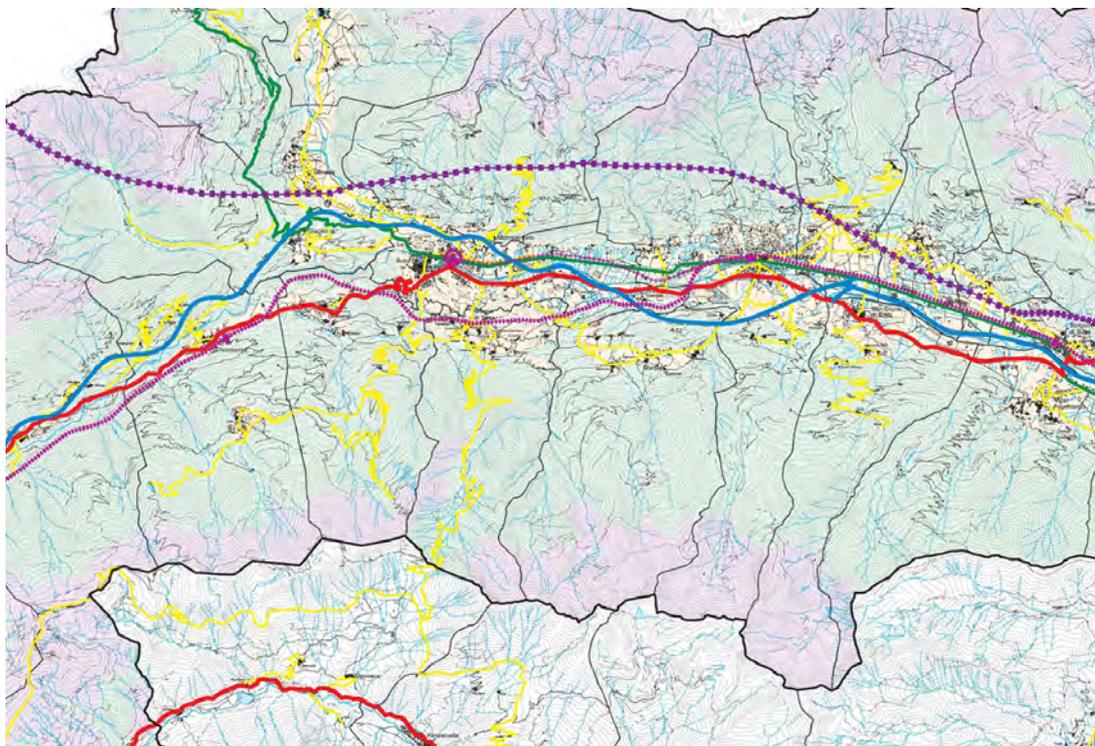


Tavola di piano (Reti di connessione infrastrutturali, funzionali e ambientali in scala 1:50.000) relativa alla Rete della mobilità nell'area centrale della Valle di Susa.

LEGENDE TEMATICHE			
<b>Articolazione del territorio dell'Approfondimento</b>			
[Pink box]	Territorio naturale oltre il limite del bosco*		
[Green box]	Territorio prevalentemente boscato o della formazione forestale		
[Yellow box]	Territorio del sistema insediativo e infrastrutturale		
<b>Proprietà dell'infrastruttura</b>			
A32/A55	Autostrada (in concessione (SITA)/A.T.V.A.)		
SS	Strada statale		
SR	Strada regionale		
SP	Strada provinciale		
[Dashed line]	Altre strade provinciali e strade comunali		
<b>Caratteristiche dell'infrastruttura</b>			
esistente	in progetto o in studio (1)	Tipo di infrastruttura	Livello funzionale esistente o proposto (2)
[Solid blue line]	[Dashed blue line]	Autostrada	Grande viabilità
[Solid red line]	[Dashed red line]	Strada	Primo livello

[Green dashed line]	[Green solid line]	Strada	Secondo livello
[Yellow dashed line]	[Yellow solid line]	Strada	Locale
[Purple dashed line]	[Purple solid line]	Ferrovia	Sovraregionale e regionale
[Purple dashed line]	[Purple solid line]	Ferrovia	Regionale
[Pink circle]	[Pink circle]	Nodo di interscambio	"Porta" del trasporto locale
[Pink square]	[Pink square]	Stazione	Sovraregionale
[Pink triangle]	[Pink triangle]	Stazione	Regionale
[Purple dashed line]	[Purple dashed line]	Alta Capacità TO - LY Tracciato trans nazionale	Corridoio 5 trans-europeo tratto <i>Quick start</i> dell'UE
[Purple dashed line]	[Purple dashed line]	Alta Capacità TO - LY Tracciato trans internazionale	Corridoio 5 trans-europeo tratto <i>Quick start</i> dell'UE

(1) Derivato dal PTC della Provincia di Torino (agosto 2003).  
(2) Trasmesso dal PRT 1997 e dal PTC della Provincia di Torino 2003.

— Limite del territorio di approfondimento del PTR

D'altra parte l'Approfondimento si colloca più vicino al territorio e alle azioni e agli interventi che lo riguardano, dunque ne vede una parte più circoscritta e al contempo ingrandita, riconoscendone componenti, caratteri, problemi in atto o programmati e progettati, potendo e dovendo perciò assumere verso essi una responsabilità maggiore e un'efficacia più mirata del Ptr.

In sintesi ne deriva l'opportunità di:

- un riferimento a norme di efficacia più direttiva, e prescrittiva, prevalentemente nell'ambito dei contenuti strutturali;
- un riferimento a norme aventi l'efficacia di indirizzo, e direttiva, con un profilo flessibile, valutativo e prevalentemente concertativo e cooperativo, nell'ambito di prassi decisionali di specifiche azioni più che di governo-amministrazione del territorio;
- un'attuazione dell'Approfondimento mediante forme e strumenti negoziali e concertativi articolati, volti alla cooperazione operativa da parte di una pluralità di soggetti istituzionali e non, pubblici e privati o per realiz-

zare azioni e progetti strategici, guardando significativamente a questa tipologia di procedure e strumenti attuativi oltre che a quelli di profilo più tradizionale quale l'adeguamento dei piani locali all'Approfondimento;

- l'esplicitazione di un Quadro strategico di coerenze, sia complessivo, sia rispetto alle diverse componenti della struttura e dei caratteri del territorio della Valle; ciò al fine di orientare (anche suggerendo "buone pratiche"), valutare e decidere politiche e progetti, azioni e interventi sul territorio.

Come si può intendere, le situazioni esistenti non consentono atteggiamenti di pianificazione che tendano alla semplice razionalizzazione dei processi in atto e la mitigazione delle criticità ambientali, ma richiedono una visione progettuale all'altezza delle potenzialità conferite alla Valle dalla sua collocazione geografica, dalla sua storia e dalla ricca diversificazione delle risorse naturali e culturali che la caratterizzano.

In questa logica l'Approfondimento della Valle di Susa cerca di mettere a fuoco strategie progettuali in grado di

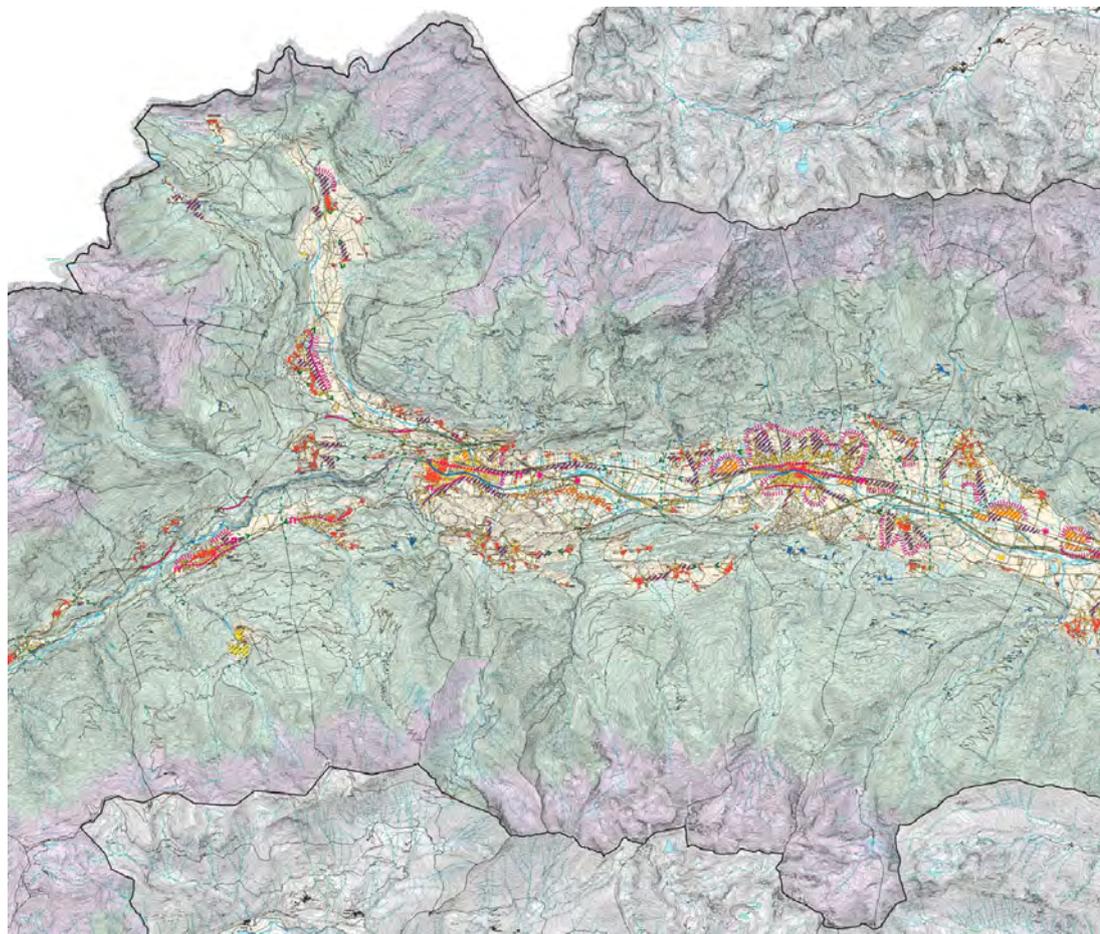


Tavola di piano (Principali elementi e relazioni di specifico interesse o criticità in scala 1:25.000) relativa agli Insediamenti, infrastrutture, paesaggi urbani nell'area centrale della Valle.

Legenda tematica	
	Territorio naturale oltre il limite del bosco - Tit. II
	Territorio prevalentemente boscoso e della formazione forestale - Tit. III
	Territorio del sistema insediativo e infrastrutturale - Tit. IV
	Tessuto urbano storico e consolidato - Art. 30; 31; 32; 33; 35; 36 - A.P.S. 2.1.5; 3.1.6; 3.1.9; 3.4.1; 4.4.4; 5.1.4; 6.6.4
	Tessuto urbano recente - Art. 30; 31; 32; 33; 35; 36 - A.P.S. 2.4.3; 3.1.5; 3.1.9; 5.1.2; 5.1.3; 5.1.7; 5.1.9; 5.3.4; 5.6.4
	Borgate stanche su versante - Art. 30 - A.P.S. 3.1.5; 3.4.1; 3.5.4; 4.4.4
	Processi di dispersione insediativa di carattere lineare o areale di rilevante c. - Art. 32; 35; 36 - A.P.S. 3.1.3; 3.4.1; 3.5.4; 4.4.4
	Sviluppo di insediamenti produttivi e/o commerciali di rilevante criticità - A.P.S. 2.4.3; 3.1.3; 3.1.9; 4.1.4; 5.1.6; 5.1.7; 5.1.8; 5.2.2; 5.2.3
	Diffrangere di insediamenti residenziali di rilevante criticità - Art. 35 - A.P.S. 2.4.3; 3.1.9; 5.1.2; 5.1.9
	Margini critici del contesto su spazi aperti - Art. 32 - A.P.S. 3.1.7; 3.1.8; 3.2.2; 5.1.4

	Integrazione critica tra insediamenti e infrastrutture: interventi urbani - Art. 42 - A.P.S. 3.2.2; 5.1.4; 5.1.5
	Ambiente urbano su corsi d'acqua da riqualificare - Art. 39 - A.P.S. 3.1.1
	Fronti roccia da riqualificare - Art. 31 - A.P.S. 3.3.4
	Elementi infrastrutturali critici (puntuali, lineari) - Art. 41; 44; 45 - A.P.S. 3.1.3; 5.1.5; 5.6.5
	Porte urbane da riqualificare - Art. 34 - A.P.S. 3.1.6; 5.1.1
	Varchi liberi - Art. 20; 40 - A.P.S. 1.1.2
	Corridoi verdi - Art. 40 - A.P.S. 2.4.2; 3.1.2; 3.3.5

\* Tit. - Riferimento al titolo del Quadro normativo della parte B - Organizzazione e disciplina del territorio.  
Art. - Riferimento agli articoli del Quadro normativo della parte B - Organizzazione e disciplina del territorio.  
A.P.S. - Riferimento alle Azioni e Progetti Strategici della parte C - Quadro strategico.

— Limite del territorio di approfondimento del PTR

conciliare le funzioni di fondamentale corridoio transalpino e importante comprensorio turistico, con l'obiettivo della promozione complessiva della qualità e dello sviluppo sostenibile del territorio.

## I contenuti del piano

Il quadro che ci viene restituito dalle analisi prodotte si sviluppa in tre principali direzioni.

La prima è quella di fornire una base conoscitiva sistematica del territorio in questione, un vero e proprio Atlante aggiornato della Valle, strutturato in due parti: da un lato il catalogo della cartografia del Sistema informativo territoriale ambientale diffuso della Regione, dall'altro la raccolta delle carte realizzate appositamente per l'Approfondimento. Questa seconda parte si articola, a sua volta, in due sezioni: una è costituita da Tavole pluritematiche che integrano alcuni dei più significativi fenomeni raccolti nel catalogo cartografico; l'altra contiene le analisi, le elaborazioni e le Tavole realizzate a partire dalla Mosaicatura dei Piani regolatori ed è volta ad utilizzare i Prg per documentare come il territorio della Valle di Susa sia pianificato, allo stato di diritto del livello locale.

La seconda direzione è quella di esprimere un'interpretazione strutturale del territorio, ovvero una lettura dei caratteri costitutivi dei luoghi, sulla base di 5 specifici profili (l'ambiente fisico, l'ambiente naturale-biologico, l'assetto storico-culturale, l'assetto insediativo-infrastrutturale, l'assetto paesistico-percettivo) e sulla base di una griglia interpretativa che riconduce le diverse valutazioni specialistiche al riconoscimento sul territorio degli elementi e delle relazioni strutturanti, caratterizzanti, qualificanti e critiche. Il compito centrale dell'inquadramento strutturale è sia quello di fare emergere quei caratteri relativamente stabili e scarsamente modificabili, che dovrebbero condizionare ogni processo di trasformazione, sia quello di cogliere specificità e differenze, evidenziando la ricchezza di questa diversità e le opportunità che essa profila. A tal fine, all'interno dell'area indagata (tradizionalmente rappresentata come un "corridoio" di collegamento tra i territori di qua e di là delle Alpi), sono state individuate 7 diverse "stanze" (ambiti sufficientemente omogenei al proprio interno e tali da presentare una riconoscibile identità in termini di unitarietà paesistica, solidarietà storico-culturale, organizzazione socio-economica e insediativa) e per ciascuna sono state poste a confronto le analisi sviluppate secondo i profili sopra citati. È importante notare come tra i caratteri di fondo della Valle emergano alcune specificità, da tenere in conto nella definizione delle possibili strategie di sviluppo. In sintesi, tali specificità risultano essere rappresentate innanzitutto dal rapporto di interdipendenza tra il fondovalle e i versanti, poi dalla forte incidenza, con forme ed intensità diverse a seconda delle aree, tanto dello sviluppo quanto dell'abbandono, e ancora dalla relazione, per molti versi conflittuale, tra la matrice insediativa storica (reticolare e policentrica) e i processi di diffusione prevalsi negli ultimi decenni.

La terza direzione degli elaborati preliminari intende mettere a disposizione dei soggetti sociali ed economici interessati un quadro strategico che prefigura un insieme coerente di scenari di sviluppo della Valle di Susa. A tali scenari è collegata una pluralità di possibili ipotesi e proposte d'intervento, da sviluppare lungo due assi fondamentali (la manutenzione del territorio e lo sviluppo sostenibile). A loro volta tali assi sono articolati per obiettivi, e questi ultimi per azioni e progetti. Va precisato che tale quadro strategico è per sua natura aperto e flessibile, in qualche modo interpretabile e modificabile, in relazione ai processi di concertazione e di partecipazione da attivare in sede di programmazione degli interventi. Lo stesso quadro deve essere altresì in grado di misurarsi con programmi e condizioni presenti e provenienti dall'esterno del territorio non solo della valle e provinciale, ma anche regionale e nazionale.

A utile complemento-allegato degli studi e delle analisi prodotte, sono raccolte – con la definizione di buone pratiche - alcune proposte che hanno funzioni essenzialmente esplicative delle azioni strategiche individuate. Si tratta in altri termini di elaborazioni e simulazioni progettuali, talvolta espresse solo sotto forma di specifiche attenzioni o indicazioni di metodo, che intendono offrire o suggerire esempi di possibili soluzioni operative in sintonia con gli obiettivi prefissati.

Coerentemente con l'impostazione data, gli elaborati preliminari delineano una prima impostazione di quadro normativo che si propone da un lato di ridurre al minimo vincoli e prescrizioni - per i quali si rende necessario il recepimento nella pianificazione urbanistica e nei piani settoriali - limitandoli nell'ambito dei contenuti strutturali e dall'altro di puntare, con norme aventi efficacia di indirizzo e direttiva, ad un percorso di cooperazione nelle scelte tra i diversi livelli istituzionali, responsabilizzando gli enti locali nella gestione del territorio. Tale quadro normativo risulta articolato in tre grandi aree o fasce, corrispondenti a una articolazione strutturale del territorio: la prima è quella prevalentemente naturale, oltre il limite dei boschi; la seconda è quella caratterizzata dalla presenza di boschi e formazioni forestali sui versanti; la terza è quella prevalentemente insediativa del corridoio centrale di fondovalle. La macro-zonizzazione individuata contiene al suo interno le parti in cui sono riconosciuti differenti caratteri e forme d'uso del territorio. Un'ulteriore articolazione delle norme, trasversale rispetto alle aree, riguarda le *reti* e i sistemi di relazione territoriale consolidati o prevedibili, distinguendo

tra reti dei trasporti e della mobilità, le reti ecologico-ambientali, le reti storico-culturali, le reti energetiche, le reti dei servizi e delle funzioni urbane. Infine un apposito titolo delle norme è riferito ad aree ed elementi di specifico interesse settoriale, con attenzione particolare rivolta alla gestione delle risorse idriche ed alle aree turistiche e comprensori sciistici.

**Testo a cura dell'Assessorato all'Urbanistica, Pianificazione territoriale e dell'area metropolitana, Edilizia residenziale - Direzione Pianificazione e gestione urbanistica**

#### **SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA**

Regione Piemonte  
Direzione regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica

#### **IL CASO**

L'agenda della pianificazione territoriale in Piemonte: l'approfondimento del Piano territoriale regionale nella Valle di Susa

#### **CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO**

Intero territorio subregionale nelle sue diverse componenti

#### **A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE**

Piani e quadri territoriali e metropolitani, fondi strutturali europei

#### **RIFERIMENTI**

[http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/pianifica/piani/pta\\_sus.htm](http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/pianifica/piani/pta_sus.htm)